



CITTA' di AVIGLIANA

Provincia di TORINO

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 115

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA AVIGLIANA CITTA' APERTA CONTRO L'ACQUISTO DEI CACCIA BOMBARDIERI F35.

L'anno **duemiladodici**, addì **27/11/2012** alle ore **20.20** nella solita sala delle adunanze consiliari, convocato dal Presidente del Consiglio Comunale con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **Straordinario** ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

| | Presenti |
|---------------------|--------------------|
| SIMONI Lucio | Presidente SI |
| PATRIZIO Angelo | Sindaco SI |
| MARCECA Baldassare | Consigliere_Ass SI |
| MATTIOLI Carla | Consigliere_Ass SI |
| TAVAN Enrico | Consigliere_Ass SI |
| MORRA Rossella | Consigliere_Ass SI |
| ARCHINA' Andrea | Consigliere_Ass SI |
| CROSASSO Gianfranco | Consigliere SI |
| REVIGLIO Arnaldo | Consigliere SI |
| BUSSETTI Giulia | Consigliere SI |
| PATRIZIO Rosa | Consigliere AG |
| TABONE Renzo | Consigliere SI |
| SADA Aristide | Consigliere SI |
| SPANO' Antonio | Consigliere SI |
| ZURZOLO Bastiano | Consigliere SI |
| BORELLO Cesare | Consigliere AG |
| PICCIOTTO Mario | Consigliere SI |

Assume la presidenza il Presidente Sig. SIMONI Lucio.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Supplente Dott. SIGOT Livio.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente lascia la parola al Consigliere Reviglio che illustra l'ordine del giorno presentato all'approvazione del Consiglio Comunale.

Interviene il Consigliere Sada e dichiara l'astensione dal voto del proprio gruppo.

Seguono gli interventi dei consiglieri Picciotto e Reviglio.

Si dà atto che alle ore 22,45 esce dall'aula il Consigliere Marceca: presenti n. 14 componenti.

Il Presidente pone in votazione per appello nominale, il documento avente ad oggetto "ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA AVIGLIANA CITTA' APERTA CONTRO L'ACQUISTO DEI CACCIABOMBARDIERI F35."

Presenti n. 14

Astenuti n. 3 (i Consiglieri Sada, Spanò, Zurzolo del gruppo "Grande Avigliana")

Votanti n. 11

Favorevoli: n. 11 (il Sindaco Patrizio Angelo e i Consiglieri di maggioranza Simoni, Mattioli, Tavan, Morra, Archinà, Crosasso, Reviglio, Bussetti, Tabone" e il Consigliere Picciotto del gruppo "Insieme per Avigliana")

IL CONSIGLIO COMUNALE

Constatato l'esito delle votazioni;

Uditi i relatori i cui interventi saranno allegati a verbale successivamente dopo regolare trascrizione dai nastri di registrazione.

Ritenuta la proposta di ordine del giorno presentata dai Consiglieri del gruppo "Insieme per Avigliana" meritevole di accoglimento per le motivazioni in essa contenute;

Dato atto che, trattandosi di proposta di ordine del giorno, alla presente non vengono allegati i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art 49, del D. Lgs 18.8.2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visti gli artt. 42 e 50 del D. Lgs 18.8.2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", in ordine alla competenza degli organi comunali;

DELIBERA

Di approvare l'ordine del giorno presentato dai Consiglieri del gruppo "Avigliana città aperta" allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Il testo integrale degli interventi sarà allegato a verbale successivamente dopo regolare trascrizione dai nastri di registrazione.

Si dà atto che alle ore 22,50 rientra in aula il Consigliere Marceca: presenti n. 15 componenti.

/ep

**ORDINE DEL GIORNO CONTRO L'ACQUISTO DEI CACCIABOMBARDIERI F35 PRESENTATO DAI
CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA "AVIGLIANA CITTÀ APERTA"**

COMUNE DI AVIGLIANA
Provincia di Torino

21 NOV. 2012

PROT. N. 0020999
Cat. Cl. Fasc.

Premesso che

- il nostro Paese sta attraversando una gravissima crisi finanziaria ed economica che sta provocando un forte aumento della povertà, della disoccupazione, del disagio e dell'insicurezza sociale i cui segni sono già ben visibili sul nostro territorio;
- negli ultimi anni è stata realizzata una drastica riduzione della spesa pubblica e in particolare dei fondi a disposizione in settori di vitale importanza per i cittadini come la sanità e l'istruzione; i fondi nazionali a carattere sociale (fondo politiche sociali, fondo per la non autosufficienza, fondo per i giovani,...) sono passati da 1.594 milioni di euro del 2007 a 193 milioni di euro del 2012;
- i tagli agli Enti Locali e alle Regioni nel periodo 2011-2013 superano i 33 miliardi di euro e hanno compromesso la loro capacità di fornire risposte concrete ed efficaci alle necessità fondamentali dei cittadini e delle famiglie.

Considerato che

- negli ultimi decenni i problemi della sicurezza economica, sociale e ambientale hanno assunto una posizione prioritaria rispetto a quelli della difesa militare e che gli Stati hanno sempre più difficoltà ad assicurare la necessaria coesione sociale ed economica e quindi a mantenere la pace interna;
- l'Italia aveva previsto nel 2002 di acquistare 131 cacciabombardieri F35 denominati Joint Strike Fighter (JSF) per un costo di circa 15 miliardi di euro a cui si deve sommare un costo d'uso e di manutenzione valutato in oltre 40 miliardi di euro;
- si tratta di un'arma da guerra con capacità di trasporto di ordigni nucleari palesemente in contrasto sia con l'articolo 11 della Costituzione italiana che con la Carta dell'Onu e che le missioni di pace previste dalle Nazioni Unite escludono l'impiego di simili ordigni distruttivi;
- il nostro Paese già spenderà nel 2012 oltre 23 miliardi di euro per la Difesa, collocandosi, secondo la classifica del SIPRI (Stockholm International Peace Research Institute) al decimo posto al mondo per spese militari (anno 2010);
- una recente ricerca dell'Università del Massachusetts ha calcolato che se investiamo un miliardo di dollari nella difesa abbiamo 11.000 nuovi posti di lavoro, 17.000 se lo impegniamo nelle energie rinnovabili e 29.000 se andasse nel settore dell'educazione.

Ricordando

- l'appello lanciato dalla Marcia Perugia-Assisi per la pace e la fratellanza dei popoli del 25 settembre 2011 alla quale hanno partecipato oltre duecentomila persone;
- che se l'Italia si ritirasse dal suddetto progetto non deve pagare nessuna penale;

**ORDINE DEL GIORNO CONTRO L'ACQUISTO DEI CACCIABOMBARDIERI F35 PRESENTATO DAI
CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA "AVIGLIANA CITTÀ APERTA"**



Premesso che

- il nostro Paese sta attraversando una gravissima crisi finanziaria ed economica che sta provocando un forte aumento della povertà, della disoccupazione, del disagio e dell'insicurezza sociale i cui segni sono già ben visibili sul nostro territorio;
- negli ultimi anni è stata realizzata una drastica riduzione della spesa pubblica e in particolare dei fondi a disposizione in settori di vitale importanza per i cittadini come la sanità e l'istruzione; i fondi nazionali a carattere sociale (fondo politiche sociali, fondo per la non autosufficienza, fondo per i giovani,...) sono passati da 1.594 milioni di euro del 2007 a 193 milioni di euro del 2012;
- i tagli agli Enti Locali e alle Regioni nel periodo 2011-2013 superano i 33 miliardi di euro e hanno compromesso la loro capacità di fornire risposte concrete ed efficaci alle necessità fondamentali dei cittadini e delle famiglie.

Considerato che

- negli ultimi decenni i problemi della sicurezza economica, sociale e ambientale hanno assunto una posizione prioritaria rispetto a quelli della difesa militare e che gli Stati hanno sempre più difficoltà ad assicurare la necessaria coesione sociale ed economica e quindi a mantenere la pace interna;
- l'Italia aveva previsto nel 2002 di acquistare 131 cacciabombardieri F35 denominati Joint Strike Fighter (JSF) per un costo di circa 15 miliardi di euro a cui si deve sommare un costo d'uso e di manutenzione valutato in oltre 40 miliardi di euro;
- si tratta di un'arma da guerra con capacità di trasporto di ordigni nucleari palesemente in contrasto sia con l'articolo 11 della Costituzione italiana che con la Carta dell'Onu e che le missioni di pace previste dalle Nazioni Unite escludono l'impiego di simili ordigni distruttivi;
- il nostro Paese già spenderà nel 2012 oltre 23 miliardi di euro per la Difesa, collocandosi, secondo la classifica del SIPRI (Stockholm International Peace Research Institute) al decimo posto al mondo per spese militari (anno 2010);
- una recente ricerca dell'Università del Massachusetts ha calcolato che se investiamo un miliardo di dollari nella difesa abbiamo 11.000 nuovi posti di lavoro, 17.000 se lo impegniamo nelle energie rinnovabili e 29.000 se andasse nel settore dell'educazione.

Ricordando

- l'appello lanciato dalla Marcia Perugia-Assisi per la pace e la fratellanza dei popoli del 25 settembre 2011 alla quale hanno partecipato oltre duecentomila persone;
- che se l'Italia si ritirasse dal suddetto progetto non deve pagare nessuna penale;

- che l'ONU e l'Unione Europea sono da tempo impegnati ad ampliare la dimensione umana del concetto di pace e sicurezza includendovi il benessere economico, stabilità politica, democrazia, sviluppo, pace sociale, diritti umani e bisogni primari quali educazione, salute, alimentazione, casa.

Preso atto

delle proposte avanzate da numerose organizzazioni della società civile e in particolare dalla Rete Italiana per il Disarmo, Sbilanciamoci e Tavola della Pace che invitano a ridurre le spese militari come sta succedendo in tutti i paesi occidentali.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI AVIGLIANA

CHIEDE

- al Parlamento e al Governo di non procedere all'acquisto dei cacciabombardieri F35 destinando i soldi risparmiati al rilancio e allo sviluppo del Paese;
- di procedere ad una rapida revisione e riduzione complessiva della spesa militare ridefinendo altresì, in modo aperto e democratico, una nuova politica di sicurezza e una rinnovata politica estera italiana ed europea coerenti con il dettato della nostra Costituzione e la Carta delle Nazioni Unite;
- al Servizio Pubblico Radiotelevisivo (Rai) di promuovere finalmente una discussione aperta e trasparente sulle spese militari, sul bilancio della Difesa e sulla riforma del nostro sistema di sicurezza in modo da consentire a tutti gli italiani di decidere in modo responsabile.

SI IMPEGNA

- a diffondere sul proprio territorio una nuova cultura di pace coerente con l'art. 11 della Costituzione italiana e la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- ad aderire alla campagna "Taglia le ali alle armi" promossa dalle associazioni Rete italiana per il disarmo, Sbilanciamoci, Tavola della pace;
- a collaborare con il Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani e con le associazioni Co.Co.Pa. (di cui facciamo parte dal 1998) e Re.Co.Sol. (di cui facciamo parte dal 2003), per rafforzare l'impegno per il disarmo e la sicurezza umana.

Si chiede, altresì, che il presente ordine del giorno venga inviato al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Presidenti e Capigruppo di Camera e Senato nonché al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, alla Campagna "Taglia le ali alle armi", al Co.Co.Pa., alla Re.Co.Sol. e al Servizio Pubblico Radiotelevisivo (RAI).

OGGETTO: Ordine del giorno presentato dai Consiglieri di maggioranza Avigliana Città Aperta contro l'acquisto dei cacciabombardieri F35

Presidente: Ordine numero 13, Ordine del giorno presentato dai Consiglieri di maggioranza Avigliana Città Aperta contro l'acquisto dei cacciabombardieri F35. Reviglio.

Consigliere Reviglio: Questo ordine del giorno è stato presentato in seguito ad una chiacchierata all'interno delle frequenti riunioni in maggioranza, in cui si voleva evidenziare la nostra posizione riguardo a quella che viene detta e a me personalmente non piace il termine, spending review...rende molto di più, siamo italiani, revisione della spesa...all'interno di questa revisione della spesa da parte dello Stato e non solo e lo abbiamo già espresso più volte sui problemi che ci toccano da vicino, ma anche riguardo all'acquisto di questi cacciabombardieri. Leggo pertanto l'ordine del giorno che abbiamo preparato. L'intervento iniziale, poi ovviamente essendo un ordine del giorno potevano intervenire...possono intervenire tutti i Consiglieri, l'illustrazione iniziale doveva farla la Consigliera Rosy Patrizio che purtroppo come abbiamo detto all'inizio per motivi di salute non è presente. Premesso che il nostro Paese sta attraversando una gravissima crisi finanziaria ed economica, che sta provocando un forte aumento della povertà, della disoccupazione, del disagio e dell'insicurezza sociale, i cui segni sono già ben visibili sul nostro territorio; che negli ultimi anni è stata realizzata una drastica riduzione della spesa pubblica e in particolare dei fondi a disposizione in settori di vitale importanza per i cittadini come la sanità e l'istruzione e i fondi nazionali a carattere sociale, fondo politiche sociali, fondo per la non autosufficienza, fondo per i giovani eccetera, sono passati da 1.594 milioni di euro nel 2007 a 193 milioni di euro nel 2012; che i tagli agli enti locali e alle Regioni nel periodo 2011-2013 superano i 33 miliardi di euro e hanno compromesso la loro capacità di fornire risposte concrete ed efficaci alle necessità fondamentali dei cittadini e delle famiglie; considerato che negli ultimi decenni i problemi della sicurezza economica, sociale ed ambientale hanno assunto una posizione prioritaria rispetto a quelli della difesa militare e che gli Stati hanno sempre più difficoltà ad assicurare la necessaria coesione sociale ed economica e quindi a mantenere la pace interna; che l'Italia aveva previsto nel 2002 di acquistare 131 cacciabombardieri F35 denominati Joint Striker Figher, per un costo di circa 15 miliardi di euro, a cui si deve sommare un costo d'uso e di manutenzione valutato in oltre 40 miliardi di euro; che si tratta di un'arma da guerra con capacità di trasporto di ordigni nucleari palesemente in contrasto con l'articolo 11 della Costituzione italiana e con la Carta dell'ONU; che le missioni di pace previste dalle Nazioni Unite escludono l'impegno di ordigni simili distruttivi; che il nostro Paese già spenderà nel 2012 oltre 23 miliardi di euro per la difesa, collocandosi secondo la classifica del Sipri, Stockholm International Peace Research Institute, al decimo posto al mondo per le spese militari nell'anno 2010; che una recente ricerca dell'Università del Massachusetts ha calcolato che se investiamo 1 miliardo di dollari nella difesa abbiamo 11.000 nuovi posti di lavoro, 17.000 se lo impegniamo nelle energie rinnovabili e 29.000 se andasse nel settore dell'educazione; ricordando l'appello lanciato alla Marcia Perugia Assisi per la Pace e la Fratellanza dei Popoli del 25 settembre 2011, alla quale hanno partecipato oltre 200.000 persone; che se l'Italia si liberasse dal suddetto progetto, non deve pagare nessuna penale; che l'ONU e l'Unione Europea sono da tempo impegnati ad ampliare la dimensione umana del concetto di pace e sicurezza, includendovi il benessere economico, la stabilità politica, la democrazia, lo sviluppo e la pace sociale, i diritti umani e i bisogni primari quali educazione, salute, alimentazione e casa; preso atto delle proposte avanzate da numerose organizzazioni della società civile ed in particolare dalla Rete italiana per il Disarmo, Sbilanciamoci e la Tavola della Pace, che ci invitano a ridurre le spese militari come sta succedendo in tutti i Paesi occidentali; Il Consiglio Comunale di Avigliana chiede: al Parlamento e al Governo di non procedere all'acquisto dei cacciabombardieri F35 destinando i soldi risparmiati al rilancio e allo sviluppo del Paese; di procedere ad una rapida revisione riduzione complessiva della spesa militare ridefinendo altresì in modo aperto e democratico una nuova politica di sicurezza e una rinnovata politica estera italiana ed europea coerente con il dettato della nostra Costituzione e con la Carta delle Nazioni Unite. Chiede al servizio pubblico radiotelevisivo, Rai, di promuovere finalmente una discussione aperta e trasparente sulle spese militari, sul bilancio della difesa e sulla riforma del nostro sistema di sicurezza in modo da consentire a tutti gli italiani di decidere in modo responsabile. Il Consiglio Comunale si impegna a diffondere sul proprio territorio una nuova cultura coerente con l'articolo 11 della Costituzione italiana e la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani; ad aderire alla campagna Taglia le Ali alle Armi, promossa dalle associazioni Rete italiana per il Disarmo, Sbilanciamoci, Tavola della Pace; a collaborare con il coordinamento nazionale degli enti locali per la pace e i diritti umani e con le associazioni COCOPA, Coordinamento dei Comuni per la Pace, di cui facciamo parte dal 1998 e di Recosol, la Rete dei Comuni solidali di cui facciamo parte dal 2003, per rafforzare l'impegno per il disarmo e la sicurezza umana. Si chiede altresì che il presente ordine

del giorno venga inviato al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Presidenti e capigruppo di Camera e Senato, nonché al Coordinamento nazionale degli enti locali per la pace e per i diritti umani, alla campagna Taglie le Ali alle Armi, al COCOPA, alla Recosol e al servizio pubblico radiotelevisivo Rai. La discussione è aperta, eventualmente rispondiamo.

Presidente: Sada.

Consigliere Sada: Facciamo notare dichiarando anche che ci asterremo, che l'Unione Europea credo che abbia più di 25 eserciti nazionali. Sono sicuramente assurdi. La difesa non offesa è parte della nostra Costituzione. Sappiamo che sono per questa sconquassata Italia però anche posti di lavoro. Non più tardi di oggi, sul quotidiano La Stampa, c'è un riferimento a questa situazione. Quindi senza bizantinismi ci auguriamo di non essere obbligati ad acquistare ciò che altri hanno deciso. Facciamo parte dell'Unione Europea. Non saremo mai fautori della demagogia antieuropea, in questo periodo, sicuramente delle forze politiche e dei movimenti portano avanti con tanta forza, neanche di nazionalismi di estrema sinistra. Per questi motivi, ci asterremo ricordandoci che sarà vero che non pagheremo delle penali, ci sono in ballo dei posti di lavoro e naturalmente su questa parte che dobbiamo pensare che facciamo parte dell'Unione Europea. Grazie.

Presidente: Picciotto.

Consigliere Picciotto: Qua il problema non sussiste eventualmente a votare un ordine del giorno, tolte alcune premesse che sono...le condivido poco, per carità, visto che oggi ci hanno tagliato di tutto di più...ragione per cui sicuramente se questi soldi fossero investiti sulla sicurezza del suolo nostro, con una maggiore attenzione alla polizia, alle carceri e quant'altro, non uscendo dal capitolo. Io lo vedrei piuttosto anche giusto, perché oggi più che avere un cacciabombardiere che è in grado di spaventare qualcuno che possa minacciare l'Italia, vedo che sia meglio poter vivere in casa come ho accennato anche prima, in sicurezza. Perché sicuramente oggi in quel senso la cosa più importante è uscire di casa, sapere di rientrare e ritrovarla tale e quale o lasciare la moglie e i figli e non avere la paura o il pensiero che gli succeda qualcosa, più che avere un cacciabombardiere. Di conseguenza io ve lo voto. Per le altre spese di altre cosette, non è il lavoro...diamo lavoro più a qualche poliziotto, cioè cerchiamo di fare...anche se sicuramente questo è un ordine del giorno simile a quello della cittadinanza dei bambini extracomunitari, perché comunque non credo che riuscirà a smuovere o cambiare decisioni. Comunque il dare la propria contrarietà all'acquisto di questi aerei F35 proponendogli eventualmente un'alternativa, sempre sulla difesa, perché lo sapete già voi, anche tu Reviglio, sei stato Assessore al bilancio...lo sai che quando c'è un capitolo di spesa...allora, spostare la spesa in quel capitolo può essere una proposta sensata, fargli cambiare capitolo vuol dire soltanto fare della pubblicità politica. Questo ce lo insegna dal piccolo Comune alla grande cosa, perciò se eventualmente volete accennare di inserire che si invita lo Stato a usare quei soldi per la difesa del nostro suolo, dei nostri cittadini sul nostro territorio, non guasterebbe, visto che c'è un problema di carceri, c'è un problema di sicurezza di queste persone che...l'altro giorno c'era ad Alpignano, l'ho letto solo per un secondo, un titolo di un giornale che diceva, arrestato tre volte in 48 ore...tre volte in casa di qualcuno che ha fatto dei danni, che rubava, denunciato, arrestato, arresti domiciliari, quant'altro e li aveva disattesi. Ma noi possiamo vivere così oggi? Con queste situazioni? Non credo. La pazienza arriva anche sicuramente alla fine, prima o poi. Grazie.

Presidente: Reviglio.

Consigliere Reviglio: Sada ha fatto presente i 25 eserciti nazionali. Io personalmente auspicherei che forse se deve esserci un esercito, visto che si parla tanto di Europa, potrebbe esserci anche un unico esercito europeo...Ma al di là di questo...e poi per motivi assecondati alle Costituzioni eccetera...poi riguardo al rilievo dei posti di lavoro, ho citato, hai citato nelle considerazioni quella ricerca dell'Università del Massachusetts, che...vengono dati 11.000 posti di lavoro, 17.000 nelle energie...se la stessa cifra va nelle energie rinnovabili, 29.000 nel settore [...]...questo per dire che forse ci sono altri settori che sicuramente avrebbero un maggior beneficio per la collettività che invece non si vuole forse indirizzare. Io penso solo, lo abbiamo già detto in altre occasioni, alle spese per l'adeguamento sismico degli edifici pubblici, pensiamo alle scuole in particolare. Pensiamo alle spese per la prevenzione del rischio idrogeologico, a ogni alluvione da tutte le parti d'Italia tutti piangiamo, poi dopo pochi giorni ci dimentichiamo. Pensiamo alla sistemazione dei centri urbani e dei centri storici, alla forte vocazione del turismo che avrebbe l'Italia se questi centri fossero...Io penso che le priorità sono ben altre. E penso che ognuno di noi, ognuno di noi Consiglieri, ognuno dei cittadini che sono presenti tra il pubblico, nella loro famiglia, penso che prima la priorità sia se dal tetto piove, sia l'educazione dei figli, sia la sanità, gli aspetti della...prima magari della macchina lussuosa o prima eventualmente delle vacanze nei Paesi esotici o che so io. Cioè, penso che sia un discorso di priorità. E poi dei cacciabombardieri...al limite poi noi, penso alla nostra voce è quella di fornire, questo, riguardo a questi...se poi il Governo raccogliesse anche solo in parte e magari da 131 diventano 31, magari

sarebbe già un bel segnale in questo senso.

Presidente: Votiamo.

Si procede alla votazione per appello nominale

Segretario Generale: 11 favorevoli e 3 astenuti.

Presidente: Quindi con 11 favorevoli e 3 contrari il Consiglio approva.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
SIMONI Lucio



IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLEMENTE
Dott. SIGOT Livio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata, in copia conforme, all'Albo Pretorio virtuale on line del Comune per 15 giorni consecutivi dal - 6 DIC. 2012.

Avigliana, lì

- 6 DIC. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. GUGLIELMO Giorgio

ATTESTAZIONE DELLA PUBBLICAZIONE E DELL'ESECUTIVITÀ'

La presente deliberazione:

è stata

pubblicata all'Albo Pretorio virtuale on line del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal - 6 DIC. 2012

ai sensi dell'art. 124 - comma 1 - T.U.E.L. D.lgs. n. 267/2000.

è stata

ripubblicata all'Albo Pretorio virtuale on line del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal _____.

ai sensi dell'art.. 83 - comma 3 dello Statuto Comunale.



è divenuta esecutiva in data _____

17 DIC. 2012

è stata dichiarata immediatamente esegibile e quindi è diventata esecutiva a decorrere dalla data del presente verbale.

Avigliana, lì - 2 GEN. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. GUGLIELMO Giorgio